



On the road **TRAVEL** *esperienze di viaggio*

DA MANTOVA A PARMA SULLE NOTE DI GIUSEPPE VERDI



Via G. Chiassi, 20/e – 46100 Mantova – tel. 0376 1434771 – fax 0376 1434772
info@ontheroadtravel.it

Luce srl. – sede legale Via Arrivabene, 18 – 46100 Mantova

1° giorno: Mantova

Nella Mantova del tardo Rinascimento il Maestro Giuseppe Verdi ha ambientato l'opera "Rigoletto", intitolata al giullare della corte dei Gonzaga e in cui compare anche il Duca di Mantova. Recentemente nei luoghi dove si è svolto il dramma è stato girato il film "Rigoletto a Mantova", prodotto da Andrea Anderman e trasmesso in mondovisione in 148 paesi.

Ritrovo dei Signori partecipanti in Piazza Sordello, dove si può ammirare la "Casa di Rigoletto". Successivamente si visita Palazzo Ducale, la maestosa reggia dei Gonzaga. All'interno del Palazzo si possono ammirare il Salone degli Specchi (antica pinacoteca rinascimentale); la sala degli Arcieri, con due opere eccezionali: "La famiglia Gonzaga in adorazione della Trinità" di Pietro Paolo Rubens (1605) e la "Moltiplicazione dei pani e dei pesci" di Domenico Fetti (1620); l'Appartamento di Vincenzo Gonzaga; l'Appartamento degli Arazzi raffaelleschi del '500; la sala di Manto, dove sono raffigurate le origini etrusche della città; le sale del Pisanello (1433), contenenti il ritrovato ciclo pittorico tardo gotico con le storie cavalleresche di Re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda; l'Appartamento di Guglielmo Gonzaga con la sala dello Zodiaco e il Salone dei Fiumi affacciato sul giardino pensile; l'Appartamento in Corte Vecchia della Marchesa Isabella d'Este – Gonzaga, con i suoi leggendari Camarini che raccolgono preziose opere d'arte, lo Studiolo e la Grotta; la celebre Camera degli Sposi nel Castello di San Giorgio, capolavoro di Andrea Mantegna. Si conclude l'itinerario verdiano con la visita alla Rocca di Sparafucile, altro personaggio del "Rigoletto". Si prosegue con una passeggiata in centro storico, ammirando gli splendidi monumenti medievali e rinascimentali: la Rotonda romanica di San Lorenzo, fatta ricostruire da Matilde di Canossa, Piazza dell'Arengo (ora Broletto) con il Palazzo del Podestà, e Piazza delle Erbe con il Palazzo della Ragione, la Torre dell'Orologio e la gotica Casa del Mercante. Si sbocca in Piazza Mantegna, dove si erige la splendida Basilica di Sant'Andrea, capolavoro dell'Arch. Leon Battista Alberti. All'interno della Basilica vi è la cappella funeraria di Andrea Mantegna, con la cupola decorata dal Correggio. Nella cripta sono conservati i Sacri Vasi con la reliquia del Prezioso Sangue di Cristo. Pranzo in ristorante. La visita prosegue con Palazzo Te, la Villa delle Delizie e dei Piaceri del principe Federico II Gonzaga, capolavoro del '500 di Giulio Pippi detto il Romano. Notevoli sono: la Sala del Sole con lo scorcio pittorico che richiama la Camera degli Sposi di Mantegna; la Sala dei Cavalli; la sala di Amore e Psiche, con gli affreschi che illustrano la favola erotica delle metamorfosi di Apuleio; la Sala dei Giganti con la rappresentazione della caduta dei Giganti puniti da Zeus, capolavoro di Giulio Romano. Cena e pernottamento in hotel

2° giorno: Sabbioneta, Roncole Verdi e Busseto

Trasferimento a Sabbioneta, detta la "Piccola Atene dei Gonzaga", trasformata tra il 1556 e il 1591 da Vespasiano Gonzaga da borgo medievale a centro culturale e architettonico rinascimentale. Lungo il tragitto è possibile fare una breve deviazione per vedere il Torraccio Gonzaghese di Commessaggio e la Parrocchiale di Sant'Antonio Abate a Villa Pasquali, opera di Antonio Bibiena e uno dei gioielli del barocco mantovano. I due più importanti nuclei di Sabbioneta sono costituiti da Piazza d'Armi, centro della vita privata del signore, e Piazza Ducale, centro della vita pubblica e religiosa e luogo del mercato. Su Piazza d'Armi si affaccia il Palazzo del Giardino, dove si tenevano le feste di corte. La stanza più significativa è la Sala degli Specchi. La villa è collegata alla Galleria degli Antichi, che ospitava una collezione di marmi di epoca classica. Su Piazza Ducale si affacciano Palazzo Ducale, il Palazzo della Ragione, sede del vicario generale e delle carceri, e la Chiesa di Santa Maria Assunta, con una cappella progettata dal Bibiena coperta con una cupola traforata. A lato della chiesa, nella sede dell'antica canonica è ospitato il Museo di Arte Sacra, ove sono raccolti oggetti liturgici, dipinti, tessuti, sculture, documenti antichi e strumenti musicali. Un oggetto rarissimo a livello mondiale è il Toson d'oro, onorificenza spagnola tributata a Vespasiano Gonzaga. Tra le due piazze sorge il famoso Teatro all'Antica, realizzato tra il 1588 e il 1590 su progetto di Vincenzo Scamozzi, allievo del Palladio. Vicino al Baluardo San Niccolò si erge la Chiesa dell'Incoronata, dalla caratteristica forma ottagonale. All'interno vi è il Mausoleo di Vespasiano, in cui è stato rinvenuto il Toson d'oro. Si può visitare anche la suggestiva sinagoga. Pranzo in ristorante tipico o in agriturismo. Nel pomeriggio trasferimento a Roncole Verdi, paese natale del Maestro, dove si può visitare la casa della sua infanzia. Si prosegue per Busseto, l'antica capitale dello stato dei Marchesi Pallavicino. La visita inizia in Piazza Verdi, dominata dalla statua dedicata al Maestro, situata di fronte alla rocca e al Museo Verdiano di Casa Barezzi. Poco distante vi è il Teatro Verdi, dove si formò ed iniziò a esibirsi il giovane Giuseppe Verdi. All'interno vi è lo storico salone sede della Filarmonica Bussetana, mentre altre sale ospitano vari cimeli, come il pianoforte su cui Verdi si esercitava. E' d'obbligo una visita al Museo Nazionale Giuseppe Verdi ospitato a Villa Pallavicino, bella costruzione rinascimentale. All'interno si trovano le scenografie originali delle opere verdiane lungo un percorso con musiche e

luci teatrali che fanno rivivere l'atmosfera romantica dell'epoca, trasmettendo intense emozioni. Partenza per Parma. Lungo il tragitto sosta a Fontanellato, borgo premiato per la qualità della vita e per il buon mangiare "slow food", sorto attorno alla Rocca che dal 1386 al 1948 fu di proprietà dei Conti di Sanvitale, Vassalli dei Visconti di Milano. Al piano nobile vi sono belle sale arredate con mobili e oggetti preziosi dal 1400 al 1800, di cui la più celebre è la Sala di Diana e Atteone, commissionata dal Conte Galeazzo Sanvitale al Parmigianino e dedicata alla moglie Paola Gonzaga di Mantova. Si termina la visita con il Santuario della Neve e il Teatro Sanvitale. Arrivo a Parma. Cena e pernottamento.

3° giorno: Parma

Il tour guidato inizia da Piazza del Duomo, dove si può visitare la Chiesa Cattedrale di Santa Maria Assunta, che ospita due celebri capolavori: la scultura medievale della "Deposizione" di Benedetto Antelami (XII secolo) e gli affreschi cinquecenteschi della cupola illustranti l'Assunzione della Vergine, opera di Antonio Allegri detto Correggio. Adiacente alla Cattedrale si erige il Battistero, capolavoro di Benedetto Antelami, in marmi bianco-rosa. E' celebre per le decorazioni scultoree dei portali esterni, ma molto interessanti sono anche i dipinti e le sculture interni. Costeggiando il meraviglioso fianco della Cattedrale si raggiunge la rinascimentale Basilica del Monastero benedettino di San Giovanni, dove si ammirano dipinti del Correggio e di Francesco Mazzola detto Parmigianino. Vicino all'Abbazia si possono visitare l'antica Spezieria benedettina o la Camera della Badessa, situata nell'antico monastero di San Paolo, dove si ammira il ciclo di affreschi giovanili del Correggio commissionato dalla Badessa Giovanna da Piacenza (1519 – 1520). Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si visita la Chiesa di Santa Maria della Steccata, con i famosi affreschi del Parmigianino e di Michelangelo Anselmi, con contributi di Giulio Romano. La visita prosegue con il Palazzo della Pilotta, polo museale cittadino, al cui interno si trova il Teatro Farnese, sfarzoso teatro di Corte tutto in legno opera di Gian Battista Aleotti detto l'Argenta risalente agli inizi del '600. Adiacente al teatro è la Galleria Nazionale del Palazzo della Pilotta, dove si possono ammirare altri capolavori del Correggio (Martirio di quattro Santi, il Giorno, Madonna della Scodella) e del Parmigianino (la Schiava Turca), oltre alla "Scapigliata" di Leonardo da Vinci. Si conclude la visita di Parma con il famoso Teatro Regio, opera neoclassica voluta da Maria Luigia d'Asburgo dove rappresentarono le loro opere Vincenzo Bellini, Arturo Toscanini e Giuseppe Verdi. Non si trascurerà Piazza Garibaldi, antico foro romano, per vedere il medievale Palazzo Comunale e del Podestà e il Palazzo del Governatore. Nelle immediate vicinanze ci sono i portici di Via Mazzini, tempio dello shopping.

FINE DEI SERVIZI